

CARTONBOARD, UNA SCATOLA CHE "COLPISCE NEL SEGNO"

In 150 anni di esistenza, Cartonboard ha saputo attraversare le epoche a La Rochette. Dopo essere stata venduta al gruppo Cascades nel 1986, poi a RDM nel 2016 e infine alla holding tedesca nel 2021, desidera ancora coltivare un carattere "familiare", un piccolo bambino tra i giganti europei dell'imballaggio.

LO SAPEVATE? UNA SCATOLA DOLIPRANE SU DUE VIENE PRODOTTA IN SAVOIA. IN PARTICOLARE A LA ROCHETTE, PRESSO IL SITO DI CARTONBOARD, CHE QUEST'ANNO FESTEGGIA IL SUO 150° ANNIVERSARIO. SPECIALIZZATA IN CARTONI IN FIBRA VERGINE, CARTONBOARD PRODUCE ANCHE IMBALLAGGI PERSONALIZZATI, PRINCIPALMENTE PER I SETTORI FARMACEUTICO E ALIMENTARE (AD ESEMPIO LA PASTA BARILLA), MA ANCHE PER MARCHI DI LUSO E DI IGIENE, CHE RAPPRESENTANO IL 10% DEL SUO FATTURATO. "OGNI ORDINE È UNICO", INSISTE CHRISTOPHE LLORET LINARES, AMMINISTRATORE DELEGATO.



Christophe Lloret-Linares, direttore generale di Cartonboard, a La Rochechette, dal luglio 2022.

IL SUO PUNTO DI FORZA? ESSERE LA FABBRICA DI CARTONE PIEGHEVOLE PIÙ A SUD D'EUROPA, "IL CHE CI DÀ UN VANTAGGIO COMPETITIVO". RIMANIAMO UN'AZIENDA INDIPENDENTE, NONOSTANTE L'AZIENDA SIA SOSTENUTA DA UN GRUPPO FINANZIARIO, MUTARES, DAL 2021. SIAMO SFIDATI DAI GRANDI GRUPPI SCANDINAVI E AUSTRIACI, AD ESEMPIO. IL NOSTRO VANTAGGIO È LA POSIZIONE GEOGRAFICA, UNA BUONA REFERENZA CON I MARCHI E UNA PRESUNTA FLESSIBILITÀ RISPETTO AGLI ALTRI GRUPPI. PER NON PARLARE DEL MADE IN FRANCE, UN CRITERIO CHE STA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ IMPORTANTE PER I NOSTRI CLIENTI". I SUOI CLIENTI, DI CUI PIÙ DELLA METÀ SONO FRANCESI (GLI ALTRI SONO SOPRATTUTTO ITALIANI O SPAGNOLI), SONO CIRCA DUECENTO. CON 150.000 TONNELLATE DI CARTONE PRODOTTE ALL'ANNO, CARTONBOARD HA TROVATO LA SUA VELOCITÀ DI CROCIERA. QUESTO NON LE IMPEDISCE DI PENSARE ALLE INNOVAZIONI, COME AD ESEMPIO L'IMBALLAGGIO A BARRIERA PER I SURGELATI. "IL DIVIETO DI UTILIZZO DELLA PLASTICA, IN PARTICOLARE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE, È UN'OCCASIONE PER I NOSTRI PRODOTTI", AFFERMA CHRISTOPHE LLORET LINARES.

L'ANNO IL PREZZO DELLA LEGNA È SALITO DI QUASI IL 30%. SIAMO IN CONCORRENZA CON I PRODUTTORI DI STUFE A PELLETTI, CHE SONO MOLTO DI MODA AL MOMENTO", AFFERMA CHRISTOPHE LLORET LINARES. D'ALTRA PARTE, QUEST'ANNO POSSIAMO COSTATARE CHE IL MERCATO DELLA LEGNA SI STA RIBALTANDO. POICHÉ TUTTI HANNO MESSO DA PARTE UN PO' DI SCORTE, I PREZZI STANNO SCENDENDO". NEL 1987, L'AZIENDA VANTAVA LA PRIMA BIOMASSA INDUSTRIALE IN FRANCIA. "QUEST'ANNO STIAMO CAMBIANDO LA TURBINA DELLA CALDAIA. È IL CULMINE DI UN PROGETTO TRIENNALE, PER UN INVESTIMENTO DI 7 MILIONI DI EURO", AFFERMA SODDISFATTO IL DIRETTORE. QUESTA TURBINA PRODUCE 30.000 MW/ANNO. INOLTRE, PER CONTROLLARE I PROPRI COSTI ED ESSERE MENO DIPENDENTE DAI PREZZI DELL'ELETTRICITÀ, CATONBOARD HA CREATO UNA PRIMA FATTORIA FOTOVOLTAICA DI 3,5 ETTARI A VILLARD-LÉGER. HA ANCHE UN PROGETTO FOTOVOLTAICO PIÙ PICCOLO VICINO A UGINE. SI TRATTA DI UN CONTRIBUTO SIGNIFICATIVO PER UN'AZIENDA CHE CONSUMA 170.000 MW DI ELETTRICITÀ ALL'ANNO..

1873
DATA DI CREAZIONE DELLA FABBRICA DI CARTONE. DAL 2021 APPARTIENE A MUTARES.

314
L'AZIENDA HA 314 DIPENDENTI. HA AVUTO FINO A 2000 PERSONE IN LOCO.

55%
PIÙ DELLA METÀ DELL'ATTIVITÀ RIGUARDA IL MERCATO FRANCESE. IL RESTO VIENE ESPORTATO.

168M€
IL CARTONAGGIO HA UN FATTURATO ANNUO DI 168 MILIONI DI EURO.